

LIFE SAFE FOR VULTURES



LIFE Safe for Vultures
LIFE19 NAT/IT/000732

With the contribution of the LIFE financial
instrument of the European Community
www.lifesafeforvultures.eu



NEWSLETTER 2 - APRILE 2023

Foto: Mauro Sanna

Foto: Pietro Masala

IL NUCLEO CINOFILO DEL CORPO FORESTALE, IL CONTRASTO ALL'USO DI ESCHE AVVELENATE E L'ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE

Guarda il video sul Nucleo Cinofilo Antiveleno)



Il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Sardegna prosegue il suo impegno a contrasto delle principali cause che minacciano la sopravvivenza dei grifoni in Sardegna. Nel corso dell'ultimo anno gli agenti dei nuclei cinofili hanno condotto numerose ispezioni sul territorio per la ricerca delle esche avvelenate, usate per allontanare i predatori di greggi o animali domestici. Contestualmente, il gruppo di specialisti ha portato avanti alcune iniziative di divulgazione e sensibilizzazione nei confronti del mondo della campagna, per informare i territori della imminente introduzione di nuovi esemplari di grifoni e per sensibilizzare le attività del comparto agropastorale rispetto a quello che resta un obiettivo comune: ampliare l'areale del grifone in Sardegna e consolidarne la presenza.



Foto: Raffaella Cocco

Il personale dei nuclei cinofili ha svolto, a partire dalla seconda metà del 2022, un'importante attività di comunicazione nei confronti di chi opera in ambito rurale, a iniziare da allevatori e pastori. In particolare il nucleo cinofilo del Servizio Ispettorato di Cagliari si è confrontato con gli allevatori delle aziende che si trovano più vicine al carnaio centralizzato in fase di allestimento all'interno del cantiere forestale di Cea Romana - Monte Arrubiu, nel territorio comunale di Villasalto, che è gestito dall'Agenzia Forestas. Grazie al carnaio a programmate attività di restocking, l'area sarà ben presto frequentata dai grifoni, volatili che la popolazione locale oggi non conosce perché mancano dal territorio da alcuni decenni. Per contrastare il rischio che i nuovi ospiti vengano accolti come dei nemici o come una minaccia per il sistema produttivo ed economico delle campagne, si è avviata un'azione di divulgazione per preparare i protagonisti della filiera produttiva all'arrivo dei nuovi ospiti, spiegando caratteristiche, abitudini alimentari ed etologia dei grifoni.

Per rendere più incisiva l'azione di prevenzione sull'uso di esche avvelenate, i nuclei cinofili hanno tenuto conto delle indicazioni delle stazioni forestali per identificare le località in cui, in passato, ci sono stati rinvenimenti di bocconi avvelenati o di animali morti per sospetto avvelenamento, così da approfondire i controlli in considerazione del fatto che non è infrequente il reiterarsi di tali reati sempre nelle stesse zone. Dalla ricognizione è emersa la prevalenza di segnalazioni relative alle aree urbane o immediatamente limitrofe: questo significa che i bocconi avvelenati sono usati soprattutto per allontanare animali domestici non graditi, come cani e gatti.

Nel 2022 ci sono state cinque segnalazioni di rinvenimento di animali morti per avvelenamento a Norbello, Bonorva, Ploaghe, Capoterra e Villaspeciosa. I nuclei cinofili sono intervenuti, portando con sé i cani addestrati e i conduttori dell'Università di Sassari, per operare la bonifica dei luoghi in cui il ritrovamento è avvenuto e per avviare le indagini finalizzate a pervenire l'individuazione dei responsabili.



I NUOVI RILASCI, I CONTROLLI PREVENTIVI, L'ASSISTENZA VETERINARIA E LE STAZIONI DI ALIMENTAZIONE

In un mondo completamente rivoluzionato dalla mano dell'uomo, la maggior parte dei problemi della fauna selvatica è legata all'interazione con quel che l'essere umano ha costruito, come per esempio le infrastrutture energetiche. Anche con l'adesione a LIFE Safe for vultures, E-Distribuzione sta rivisitando il proprio modo di fare azienda, di fornire energia in una maniera più green e di cercare soluzioni per rendere le infrastrutture che già esistono meno impattanti nei confronti della fauna selvatica. In particolare E-Distribuzione si è occupata di mitigare l'impatto degli uccelli sulle nostre linee e la folgorazione a contatto con i sostegni. Sono stati creati degli isolanti sulle parti attive, in maniera tale all'arrivo e in partenza i volatili non si rischiano il contatto con quelle parti e la conseguente elettrocuzione, fenomeno per cui un corpo è attraversato da una corrente elettrica se si appoggia su due punti a diverso potenziale. La collisione degli uccelli con i cavi, invece, è stata mitigata con l'inserimento nei conduttori di dissuasori con funzione di segnalazione per l'avifauna della presenza dei conduttori stessi, così che non vadano a sbatterci.

E-Distribuzione ha fatto proprie le istanze ambientaliste e opera in sempre più stretta vicinanza con i territori, le comunità locali e le esigenze legate alla tutela delle biodiversità. Per questo motivo aderisce a diversi progetti Life e a una serie di specifiche iniziative sull'impatto ambientale. Straordinario rilievo assume, anche per la stringente attualità del problema e dei conseguenti rischi a livello planetario, la partecipazione ad azioni volte alla creazione di corridoi per gli insetti impollinatori.

Guarda il video sull'attività nel
progetto di E-Distribuzione



Un altro esempio della nuova vision aziendale è il confronto costante con la Lipu rispetto al fenomeno della nidificazione delle cicogne sui sostegni delle infrastrutture energetiche. Si tratta di progetti pilota che vogliono aprire la strada a un nuovo modo di progettare la propria presenza nel territorio, per far sì che gli impianti abbiano un impatto sempre più green e sempre meno problematico rispetto alle istanze ecologiche.

Va letto certamente in quest'ottica l'impegno che E-Distribuzione sta conducendo nel Parco naturale nazionale dell'Asinara. Anche a partire dalla considerazione che i monitoraggi realizzati dal Dipartimento di Medicina veterinaria dell'Università di Sassari nell'ambito di LIFE Safe for Vultures hanno rilevato l'estensione in quest'area del raggio d'azione dei grifoni, l'azienda operante nel settore dell'energia elettrica - partner del progetto - ha intensificato il proprio sforzo in un'opera che prevede l'interramento di tutte le linee aeree. Alla fine dei lavori l'isola dell'Asinara sarà interamente green anche rispetto ai rischi di elettrocuzione e di collisione per l'avifauna, grazie al fatto che saranno inseriti 16 chilometri di cavo sotterraneo e saranno sostituite sette cabine, passando dalle torri a dei box con un impatto notevolmente inferiore.



Foto: Mauro Sanna



L'IMPORTANZA DEL CONFRONTO IN AMBITO INTERNAZIONALE E DELL'ANIMAZIONE TERRITORIALE

Creare humus favorevole nelle comunità interessate dai processi in atto, aggiornare partner e supporter pubblico-privati sull'avanzamento del progetto, raccontare alla platea internazionale azioni in atto e obiettivi. Sono azioni non secondarie in cui è impegnato il partenariato di LIFE Safe for Vultures. Per questo, alle attività condotte per espandere l'areale di distribuzione nell'isola, aumentare la capacità portante e prevenire l'avvelenamento e l'interazione con le infrastrutture energetiche, si affiancano le attività per coinvolgere la popolazione, il cui protagonismo è decisivo alleato, e la comunità scientifico-istituzionale.

In quest'ottica la Vulture Conservation Foundation, partner del progetto, nel corso del 2022 ha organizzato la prima Conferenza europea sull'alimentazione supplementare dei vulturidi. L'appuntamento per addetti ai lavori, istituzioni e associazioni ambientaliste è andato in scena ad Alghero dal 18 al 20 ottobre nella Sala Conferenze della Fondazione Alghero, che patrocina e finanzia l'evento col Comune di Alghero. Non a caso, il primo confronto internazionale organizzato sotto il logo di LIFE Safe for Vultures è stato dedicato a una delle azioni considerate più innovative, ritenuta una best practice a livello comunitario da numerosi attori scientifici, istituzionali, culturali, economici e sociali che altrove operano nello stesso ambito: fare sì che il grifone riconquisti gradualmente il proprio areale storico, estendendo i risultati di LIFE Under Griffon Wings (2014-2020) dalla Sardegna nordoccidentale a quella centro-orientale e meridionale, attivando nell'isola, per la prima volta in Italia, una rete di carnai aziendali per alimentare i grifoni e contrastare la carenza di disponibilità alimentare.



**Guarda il video sulla conferenza
sull'alimentazione supplementare
dei vulturidi**



Dopo i saluti istituzionali e le riflessioni degli operatori socio-culturali del territorio, è stato dato ampio spazio agli ospiti che operano in altri contesti territoriali d'Italia e d'Europa, le cui riflessioni hanno preso le mosse dall'aggiornamento sullo stato dell'arte illustrato di partner del progetto. «Abbiamo deciso di organizzare questo appuntamento proprio in Sardegna per celebrare un territorio che sta facendo molto per la conservazione dei grifoni, come certifica il raddoppio della popolazione della specie da quando si è dato avvio a determinate attività», spiega Josè Tavares della Vultures Conservation Foundation, che è una organizzazione non governativa impegnata nella conservazione delle specie di avvoltoi europei, esperta di riproduzione in cattività, reintroduzione e protezione di avvoltoi nel loro habitat naturale, e che per LIFE Safe for Vultures è responsabile del reperimento dei grifoni per il restocking e del monitoraggio post-rilascio. «È importante favorire occasioni di scambio e di confronto tra territori diversi - conclude Tavares - per mettere a punto e condividere le migliori pratiche per preservare le biodiversità».

I NUOVI RILASCI, I CONTROLLI PREVENTIVI, L'ASSISTENZA VETERINARIA E LE STAZIONI DI ALIMENTAZIONE



Guarda il video sulle azioni di restocking portate avanti da Forestas e dalla VCF



Foto: Mauro Sanna

Arrivati nell'ambito della collaborazione con Artis, l'Amsterdam Royal Zoo, per ripopolare la colonia naturale della Sardegna Nord Ovest, nel 2022 sono stati rilasciati due esemplari di grifone nati in cattività nella struttura olandese. Femmine, circa un anno e mezzo di età, sono state ospitate inizialmente nel Centro di Allevamento e Recupero Fauna Selvatica di Bonassai dell'Agenzia Foorestas, dove sono stati eseguiti i controlli sanitari preventivi su patologie trasmissibili, come influenza aviaria, Newcastle e West Nile Disease.

Dopo la quarantena e i controlli, i due esemplari sono stati trasferiti nella voliera di ambientamento di Forestas a Monte Minerva, nel territorio di Villanova Monte Leone. Lasciata la voliera, i due grifoni si sono uniti agli individui che volavano intorno alla gabbia e al carnaio. Grazie alla dotazione di leggeri localizzatori gps fissati sul dorso, saranno costantemente seguiti in remoto dai tecnici del progetto, favorendo l'immediato recupero in caso di necessità.

La cura e l'assistenza veterinaria propedeutici al rilascio di giovani grifoni dal personale dei Carfs gestiti da Forestas rientra tra le attività istituzionali dell'agenzia regionale. Le strutture e il personale del Centro Recupero di Bonassai garantiscono da oltre trent'anni il recupero dei soggetti della popolazione naturale sarda che necessitano di intervento veterinario. L'opera di Foorestas è stata dunque fondamentale per la buona riuscita del ripopolamento con grifoni provenienti da altri contesti naturali e da diverse strutture zoologiche, sia attraverso il progetto LIFE Safe for Vultures che col precedente LIFE Under Griffon Wings.



Foto: Mauro Sanna

Dal 2017 a oggi, Forestas è stata impegnata a Bonassai e nelle due voliere di ambientamento di Porto Conte e di Monte Minerva nella gestione sanitaria e l'alimentazione di oltre 80 grifoni provenienti dai centri di recupero spagnoli, da varie strutture zoologiche e dalla colonia naturale del Nord Ovest Sardegna. Gran parte degli animali rilasciati si è integrata con la popolazione naturale e rappresenta una significativa percentuale degli individui oggi censiti, che sono tra i 320 e i 340. Ma il contributo di Forestas si è orientato anche al contenimento della mortalità degli animali rilasciati e dei giovani della popolazione naturale sarda grazie a una rete di carnai costituita tra l'altro dalle due stazioni di alimentazione gestite e rifornite direttamente dall'agenzia a Porto Conte e Monte Minerva.

Il restocking, ossia il rilascio di giovani grifoni provenienti da altre aree è fondamentale - così come l'alimentazione supplementare garantita dai carnai - per consentire una veloce ripresa demografica: maggiore è il numero di giovani che sopravvivono ai primi anni di vita, più alto sarà il numero di individui che, giunti a maturità riproduttiva (tra il quinto e il sesto anno di vita, andranno a costituire coppie territoriali capaci di rinforzare e ampliare l'areale sardo occupato da questa specie.



L'AMPLIAMENTO DELL'AREALE DI ALIMENTAZIONE

Foto: Mauro Sanna

Accogliendo l'istanza del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Sassari, capofila del progetto LIFE Safe for Vultures, l'assessorato regionale dell'Ambiente nel 2022 ha detto sì all'ampliamento dell'areale di alimentazione del grifone in Sardegna. Il progetto mira a favorire la ricolonizzazione degli areali storicamente occupati dal grifone nell'isola, ma la disponibilità di risorse alimentari sicure costituisce una minaccia. Considerato che il grifone è una «specie di fauna selvatica particolarmente protetta», per cui la Regione «adotta provvedimenti prioritari atti a istituire un regime di rigorosa tutela dei loro habitat», che «la Sardegna ospita l'ultima popolazione autoctona di grifone in Italia» e che «il grifone è un necrofago obbligatorio», l'assessorato ha aggiornato l'analogo provvedimento con cui il 13 maggio 2014 lo stesso Servizio Tutela della Natura aveva individuato la Sardegna Nord Ovest come area geografica di alimentazione del grifone, favorendo le attività sperimentali di alimentazione condotte da LIFE Under Griffon Wings.

L'areale individuato allora comprendeva la piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali, la costa e l'entroterra tra Bosa, Suni e Montresta, Capo Caccia, con l'Isola Foradada e l'Isola Piana, e Punta Giglio, la valle del Temo, l'entroterra e la zona costiera tra Bosa, Capo Marargiu e Porto Tangone, l'altopiano di Campeda, Lago Baratz e Porto Ferro. Ora che LIFE Safe for Vultures intende esportare i risultati e le pratiche anche in tutto il resto dell'isola, l'areale si espande enormemente, sino a comprendere il Monte Limbara, la piana di Ozieri, Mores, Ardara, Tula e Oschiri, il campo di Ozieri e le pianure tra Tula e Oschiri, Campu Giavesu, la catena del Marghine e del Goceano, l'Isola dell'Asinara, il Monte dei Sette Fratelli, il Sarrabus, Monte Albo, il Supramonte di Oliena, Orgosolo e Urzulei, Su Sercone, il Golfo di Orosei, i Monti del Gennargentu, Monte Linas e il Marganai, Monte Arcuentu e Rio Piscinas e l'area tra Piscinas e Rio Scivu.

Forte del parere favorevole dell'Ispra rispetto all'adozione della "Proposta di massima per l'espansione e l'incremento della rete delle stazioni di alimentazione in Sardegna allo scopo di ampliare l'areale di distribuzione del grifone" e in ossequio alla normativa sanitaria che disciplina l'alimentazione del grifone all'esterno delle stazioni di alimentazione gestite direttamente da Forestas, il via libera dell'assessorato dell'Ambiente permetterà a nuovi operatori zootecnici isolani di dotarsi di una struttura che consente loro di aderire al percorso di ripristino di una condizione ecosistemica che appartiene al territorio sardo e di cui il grifone, per questo definito "spazzino", è protagonista. Per gli allevatori il vantaggio non è solo ambientale, ma anche economico e sanitario, dato che la disponibilità di un carnaio aziendale snellisce le procedure, riduce i tempi e abbatte i costi di smaltimento delle carcasse animali.

Guarda il video sulle stazioni
di alimentazione
supplementari





Newsletter ufficiale del progetto:
LIFE Safe for Vultures
LIFE19 NAT/IT/000732
With the contribution
of the LIFE financial instrument
of the European Community
www.lifesafeformvultures.eu

Coordinamento editoriale:
Gian Mario Sias
Layout grafico:
Antonio Varcasia
Supporto:
Kairos Comunicazione

Si ringrazia:
I responsabili della
Comunicazione di Agenzia
Foresta, E-Distribuzione, CFVA e
VCF per la collaborazione
editoriale;
Mauro Sanna, Pietro Masala,
Antonio Varcasia per il contributo
fotografico.

Aprile 2023



Seguici sul nostro website
e sui nostri profili social!

**LIFE
SAFE FOR
VULTURES**

